

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 9 (1936)
Heft: 1

Artikel: Gare Sci R. F. Mont. 30
Autor: Bustelli, G.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-241255>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Col. A. BOLZANI — Capit. D. BALESTRA.

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1. 21 — Conto Chèque postale XIa 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

Gare Sci R. F. Mont. 30

Airolo, 2 febbraio 1936

Non erano pochi gli scettici che, guardando all'attività del Comitato d'Organizzazione, pensavano ad un fragile castello di carte, destinato a cadere al primo soffio. Gli è che le difficoltà non erano poche, ma eravamo decisi a superarle ed oggi abbiamo la soddisfazione di avere portato a termine il compito affidatoci dal nostro Cde di R. Soddisfazione intima, che non può forse ottenere il consenso di tutti e specialmente da parte di quei « critici » per natura, o per abitudine, che si squagliano alla prima richiesta di una loro fattiva collaborazione. Non c'illudiamo di avere creato un modello di organizzazione: siamo convinti di potere e di dovere migliorare alcuni punti, colmare qualche lacuna. Ma avremmo desiderato che le osservazioni dei nostri camerati ci fossero giunte in veste di consigli prima del 2 febbraio 1936, non dopo, in qualità di critiche. Qualcuno ci ha espresso le proprie idee per tempo e, in quanto possibile, ne abbiamo fatto tesoro: agli altri rivolgiamo un caldo appello di volerci far conoscere direttamente, o a mezzo di qualche scritto sulla Rivista degli Ufficiali, dove ritengono si debba modificare l'impianto organizzativo delle passate gare e come essi intendono raggiungere lo scopo. Occorre però che ciò sia fatto presto, mentre l'eco della manifestazione non è ancora spento.

Intanto, vogliamo esprimere un doveroso ringraziamento ai dirigenti e soci dello Sci Club Airolo che patriotticamente si sono prestati per la buona riuscita delle gare, curando in modo speciale la parte tecnica. Ai camerati che in un modo o nell'altro ci hanno aiutati non occorrono plausi: sappiamo ch'essi pensano con noi di avere semplicemente e naturalmente fatto il proprio dovere di cittadini e di soldati.

* * *

Un po' di storia di queste prime gare sciatorie volute dal Cde del nostro R.

Come sia nata l'idea non so, ma un primo accenno lo avevo udito durante il C. R. 1935. Si sarebbe dovuto già allora diffondere il progetto e, approfittando del fatto che tutto il R. era sotto le armi, procedere ad una prima scelta dei rappresentanti delle singole unità. Mi risulta che furono stilati degli elenchi di ufficiali, sott'ufficiali e soldati che si annunciavano come « sciatori », da servire unicamente per le eventuali chiamate ai Corsi Sci di Bat. Ma le manovre non hanno lasciato molto tempo libero ed a ciò deve essere ascrivere la propaganda nulla o quasi che si fece allora in pro di queste gare.



Però, verso la metà di ottobre, un Comitato d'Organizzazione era già al lavoro ed in lotta col primo ostacolo che divenne poi addirittura un'ossessione: il permesso da parte delle Superiori Autorità Militari. Se le gare non poterono essere fatte il 5 - 6 gennaio 1936, come era stato previsto, la colpa è da attribuire a questa mancata autorizzazione che ritardò anche in seguito il lavoro organizzativo. Dico questo non per giustificare qualche lacuna del Comitato, ma perchè in futuro si provveda per tempo ed eliminare un simile inconveniente. Del resto il ritardo non ha nociuto, perchè ai primi di gennaio ben pochi sareb-

bero stati in grado di presentarsi sufficientemente allenati. Anche la data del 2 febbraio fissata in seguito non fu felice, per la concomitanza con una importante manifestazione religiosa, che non ci fu possibile far anticipare o ritardare. In ogni modo crediamo che anche i famosi critici dei quali ho parlato più sopra saranno con noi d'accordo che pur essendo un esperimento, esso è riuscito appieno e lascia sperare in un sempre maggiore successo.

Anche la quistione finanziaria ha avuto il suo peso. Non potendo contare su fondi speciali, si è dovuto ricorrere ad oboli volontari, rac-



colti specialmente presso gli ufficiali ticinesi o confederati residenti nel Ticino. Molti hanno risposto immediatamente all'appello da noi lanciato a mezzo di una circolare accompagnante il distintivo fatto coniare per le gare ed un numero unico offerto in omaggio a tutti i camerati, ed hanno provveduto al versamento del modesto obolo richiesto. Vi furono però degli ufficiali che respinsero il nostro invio, alcuni tentando allegare delle scuse, altri evitando di giustificare il loro rifiuto ad appoggiare la nostra manifestazione. Oggi ancora attendiamo di ricevere il versamento di vari camerati ai quali siamo stati costretti

inviare una circolare di richiamo. Le spese sono molte e, del resto, se anche si dovesse giungere a costituire un piccolo fondo per le future manifestazioni, ciò non sarebbe certo un male.

E lasciamo ora queste... malinconie di stagione !

* * *

Veniamo alla giornata che resterà a lungo nel nostro ricordo di soldati e di sportivi.

La partecipazione, alle gare, pur essendo la prima volta che nel R. vengono organizzate le Gare di Sci, è stata soddisfacente.

Eccone i dettagli :

UNITA'	Totale Partecipanti	Totale Concorrenti	Concorrenti Gara di Mezzofondo	Concorrenti Gara di Fondo	Gare Staffette		
					Staffette	Concorrenti	
Bat. 94 :	S.M.	—	—	—	1	—	
	I.	—	—	—	—	—	
	II.	8	8	5	1	3	
	III.	5	6	1	1	3	
	IV.	7	10	2	1	6	
	V.	4	6	3	1	3	
Bat. 95 :	S.M.	1	2	1	1	1	
	I.	4	5	3	—	2	
	II.	5	7	4	1	3	
	III.	2	2	2	—	—	
	IV.	2	2	2	—	—	
	V.	4	4	4	—	—	
Bat. 96 :	S.M.	—	—	—	—	—	
	I.	3	3	—	1	3	
	II.	—	—	—	—	—	
	III.	6	6	1	1	3	
	IV.	3	3	2	1	—	
	V.	4	4	3	1	—	
	VI.	12	19	—	10	3	
Bat.Ldw. 130	I.	1	1	1	—	—	
	II.	1	1	1	—	—	
Cp.Zapp.Mont.	IV/5	3	5	—	2	3	
Cp.Tg.Mont. 15		2	2	1	1	—	
Cp.San.Mont.	II/15	1	1	1	—	—	
Guardie Conf. IV. Circ.		12	20	—	11	9	
TOTALI		90	117	37	32	16	48

Pur tenendo calcolo di tutti i fattori negativi che possono avere impedito una partecipazione maggiore, è innegabile che la percentuale dei rappresentanti delle singole unità è molto bassa. Ecco perchè in-

sistiamo nel domandare una maggiore propaganda nelle Cp. anche fuori servizio per questa manifestazione sportivo-militare che, dorinnanzi, speriamo sia possibile effettuare ogni anno.

Come detto in principio, occorre però svolgere un'attiva propaganda anche quando la neve se ne sarà andata, approfittando di ogni contatto e soprattutto del periodo dei C R. per scegliere i futuri rappresentanti della propria unità. Non sarà male poi se già nelle scuole reclute, Scuole S. U. e Scuole aspiranti si cercherà di guadagnare nuovi appassionati allo sport sciistico. Non dobbiamo dimenticare



che nessun altro sport ha per noi svizzeri l'importanza che lo sci riveste per la difesa dei nostri confini!

Anche la partecipazione degli spettatori è stata soddisfacente. Il tempo incerto ha trattenuto molti timorosi che avevano deciso di assistere alle gare; a questi bisognerà dire, perchè se lo ricordino in future occasioni, che, oltre i mille metri, il tempo può essere diverso da quello che si constata in pianura e che la buona compagnia può supplire in gran parte l'assenza del sole!

Le Gare

Tre erano i concorsi previsti: gara di mezzofondo — gara di fondo e gara staffette. L'organizzazione tecnica, curata in modo speciale dallo Sci Club Airolo, controllata da una Giuria composta da ufficiali competentissimi, è stata perfetta. Il collegamento telefonico coi posti di controllo (eseguito dalle truppe dei Forti) e l'impianto di un eccellente altoparlante, hanno permesso ai numerosi spettatori che facevano corona al traguardo di seguire da vicino lo svolgimento delle gare.

GARA DI MEZZOFONDO: Era riservata ai principianti, ma alcuni concorrenti si dimostrarono già degli ottimi sciatori. Il percorso di Km 8.500 con 150 m. di dislivello fu coperto dal primo, il S. Segn. Borelli Belgio dello S. M. Bat. 95, in ore 00.59' 36" e, senza l'incidente capitato al Cpl. Pedrazzi della II/95, avremmo assistito certamente ad un più interessante duello fra questi due concorrenti che si sono dimostrati i migliori del lotto.

Malgrado la logica partecipazione maggiore da parte di militi residenti nelle valli Leventina e Blenio, i *cittadini* non hanno certamente sfigurato e, limitandoci all'esame dei primi dieci arrivati, troviamo i *vallerani* al 1. 4. 5. 6. 7. posto ed i *cittadini* onorevolmente piazzati al 2. 3. 8. 9. 10. rango.

GARA DI FONDO: Gara per buoni sciatori e « quistione personale » fra i rappresentanti del Corpo Guardie di Confine del IV. Circ. e della Cp. f. mont. VI/96: *terzo incomodo* l'App. mitr. Alberto Marchetti della IV/94.

Sui km. 18.500 con 450 m. di dislivello la gara si svolse in modo appassionante specialmente per il duello Mazzolini-Marchetti finito in favore del primo.

E' da rilevare la superiorità dimostrata dalle Guardie che, oltre a conquistare il 1. e 2. posto, si piazzavano anche al 5. 6. 7. e 10. lasciando gli altri posti d'onore agli airolesi.

GARA STAFFETTE: Il percorso scelto era uno dei più indicati poichè comprendeva un primo tratto, Airolo-Nante, nel quale gli sciatori avevano la possibilità di dimostrare le proprie doti di resistenza: una seconda frazione con percorso vario, (vera pista norvegese), da Nante a Cucurei, ed infine l'ultimo tratto da Cucurei ad Airolo per i discesisti. E' stata questa la gara più interessante e più combattuta. Tuttavia, contro la staffetta guidata dal serg. Mazzolini non c'era nulla da fare. Al controllo di Nante essa aveva già 1 m. 44" sulla sua immediata inseguitrice. (Cp. Zapp. Mont. IV/5) e 2 m. 19" sulla temibile staf

fetta della Cp. f. mont. VI/96. Questa guadagnava oltre 1 m.' nel secondo tratto, ma non riusciva tuttavia a colmare il distacco e veniva anzi superata dalla staffetta della Cp. Zapp. che con una spettacolosa discesa in 06' 27" le carpiva il secondo posto per soli 9". Un altro



interessante duello è stato quello per il 6. posto, conteso dalla 2. staffetta della Cp. f. mont. VI/96 e da quella dello S. M. Bat 95: 10" separano all'arrivo le due concorrenti.

Tutti i concorrenti individuali hanno dimostrato di possedere una buona preparazione fisica e, anche nei principianti, si è potuto notare

il possesso di una buona tecnica. Anzi, si può quasi affermare che di principianti veri non se ne sono visti molti ed io penso che sono parecchi quelli che hanno rinunciato a concorrere per la paura di mal figurare. Bisognerà fare molto lavoro di persuasione presso questi « indecisi » e convincerli che in tutte le competizioni vi è necessariamente *un primo*, ma che sono degni di lode anche coloro che riescono a portare a compimento la propria gara sia pure giungendo ultimo. Ciò che importa è di sapere lottare, con tutte le proprie forze, con tutto lo slancio della propria volontà : di sapere reagire ad eventuali momenti



di debolezza ed anche alle beffe del destino, virilmente, militarmente e cameratescamente.

Le staffette raccoglievano i migliori. Qui, più che nelle altre due gare, lo *spirito di corpo* vibrava non solo nei concorrenti, ma anche negli spettatori. Bisognava girare un po' fra questi per avere un'idea del come era sentita e vissuta la gara che i rappresentanti delle varie unità stavano disputando. Ognuno pensava e seguiva i propri beniamini, interessandosi delle altre staffette unicamente per il calcolo dei distacchi o dei vantaggi sulla propria. Che ansia, che impazienza! Che

sforzi per celare i propri pensieri! E dopo l'ultimo arrivo quante discussioni, quante scuse, quante previsioni per le future gare!!

Siamone certi: le gare sci del R. 30 si sono aperte una via destinata a diventare sempre più luminosa!

* * *

Terminate le gare, nella palestra delle Scuole Comunali di Airolo ebbe luogo la premiazione, prima della quale il Cdte di R. Sig. Ten. Col. Vegezzi disse la sua soddisfazione per questa prima giornata



sportivo-militare del Reggimento che non resterà sola e che permetterà ai nostri ticinesi di presentarsi alle competizioni coi camerati di oltre Gottardo, non più come semplici rappresentanti di un'unità qualunque ma come aspiranti alla vittoria.

Quasi a confermare questa nostra speranza, la domenica successiva, a Svitto, alle gare per pattuglie della 5. Divisione, i rappresentanti della VI/96, prendendosi la rivincita sulle Guardie di Bedretto, si classificavano primi nella Categoria pesante, seguiti dalla pattuglia del Serg. Mazzolini. E se in un malaugurato incidente il capo della pat-

tuglia del Bat. 95 non avesse rotto uno sci, anche nella Categoria leggera la vittoria avrebbe avuto i colori ticinesi.

* * *

Dopo simili constatazioni, sarebbe assurdo non favorire ed aiutare moralmente e materialmente lo sviluppo dello sci nel Ticino.

Abbiamo campi di sci alla portata di tutte le borse: abbiamo dei Club in ogni città, in ogni borgo. E' nostro dovere appoggiare tutte le iniziative intese a diffondere questo sport partecipando attivamente alla vita delle Società di Sci e servendoci delle nostre conoscenze, delle nostre amicizie per aumentare il numero degli sciatori ticinesi.

Domani, la patria potrebbe averne bisogno!

I° TEN. G. BUSTELLI

Lugano, febbraio 1936.

Facciamo seguire, per la storia e perchè possa servire come tabella di paragone in occasione delle gare degli anni prossimi, l'elenco completo dei risultati delle tre gare.

Rango	STAFFETTA	C O R S A		S T A F F E T T E				Tempo Totale
		Airolo-Nante	Rango	Nante-Cucurei	Rango	Cucurei-Airolo	Rango	
1.	Guardie IV/circ. N° 2	23'51"	1.	26'50"	3.	08'08"	6.	58'49"
2.	Cp.Zapp.Mont. IV/5 .	25'35"	3.	28'10"	5.	06'27"	1.	1.00'12"
3.	Cp.f.mont. VI/96 N° 3	26'10"	6.	25'52"	2.	08'19"	7.	1.00'21"
4.	Bat.f.mont. 94 . . .	27'10"	9.	25'25"	1.	09'06"	9.	1.01'41"
5.	Guardie IV/circ. N° 3	25'42"	4.	27'43"	4.	09'38"	10.	1.03'03"
6.	Cp.f.mont. VI/96 N° 2	29'27"	14.	29'13"	6.	07'02"	2.	1.05'42"
7.	Bat.f.mont. 95 . . .	27'05"	8.	30'55"	8.	07'52"	4.	1.05'52"
8.	Cp.f.mont. VI/96 N° 1	27'44"	10.	31'41"	11.	07'09"	3.	1.06'34"
9.	Guardie IV/circ. N° 1	27'51"	11.	31'11"	10.	08'51"	8.	1.07'53"
10.	Cp.f.mont. II/95 . . .	26'44"	7.	31'01"	9.	14'06"	12.	1.11'51"
11.	Cp.mitr.mont. IV/94 .	30'45"	15.	35'45"	13.	07'54"	5.	1.14'24"
12.	Cp.f.mont. I/96 . . .	25'55"	5.	35'40"	12.	15'04"	15.	1.16'39"
13.	Cp.f.mont. V/94 . . .	35'57"	16.	30'15"	7.	14'52"	14.	1.21'04"
14.	Cp.f.mont. II/94 . . .	29'15"	13.	39'38"	15.	14'50"	13.	1.23'43"
15.	Cp.f.mont. III/96 . . .	29'07"	12.	43'55"	16.	13'48"	11.	1.26'50"
16.	Cp.f.mont. III/94 . . .	24'11"	2.	38'24"	14.	ritirata per rottura bastoni		

GARA MEZZO FONDO :

1. S. Segn. Borelli Belgio	Bat. 95	Airolo	00.59'36"
2. Cpl. Pedrazzi Domenico	II/95	Locarno	01.04'42"
3. Srg. Conturbia Arturo	IV/130	Molinazzo	01.07'32"
4. Mitr. Troglia Adolfo	IV/96	Quinto	01.09'00"
5. Fuc. Canonica Gilberto	V/94	Airolo	01.09'05"
6. App. Guglielmazzi Guglielmo	III/95	Olivone	01.09'16"
7. Cond. Gobbi Olinto	IV/96	Quinto	01.09'47"
8. Car. Ghisletta Ulderico	II/94	Camorino	01.09'51"
9. Ten. Giovannini Ottavio	II/95	Lugano	01.10'14"
10. Cpl. Tamer Giovanni	II/94	Bellinzona	01.11'04"
11. Fuc. Cortesi Domenico	I/95	Prugiasco	01.12'34"
12. App. Bruni Giacomo	II/95	Olivone	01.13'44"
13. Srg. mit. Oswald Fernando	IV/94	Bellinzona	01.14'11"
14. Cpl. Bianchi Emilio	I/95	Chiasso	01.15'44"
15. Fuc. Devittori Leopoldo	III/96	Aquila	01.15'59"
16. Fuc. Pohl Bernardo	V/95	Orselina	01.16'25"
17. App. Barenco Ezio	II/94	Bellinzona	01.16'39"
18. Mitr. Stoffel Cesare	IV/94	Bellinzona	01.18'32"
19. Cpl. Morr Fritz	V/94	Bellinzona	01.19'10"
20. San. Beretta Riccardo	II/15	Locarno	01.20'33"
21. Fuc. Adamina Valentino	V/95	Orselina	01.20'44"
22. Srg. Luis Giosia	III/94	Pontovalentino	01.21'42"
23. Fuc. Martinelli Orazio	II/95	Olivone	01.23'31"
24. Pion. Wintsch Hans	Cp.Tel.Mont. 15	Bellinzona	01.27'23"
25. Ten. Galli Cherubino	I/95	Chiasso	01.30'16"
26. Srg. Magg. Padlina Franco	IV/95	Locarno	01.30'30"
27. Fuc. Balli Aldo	V/95	Muralto	01.37'23"
28. Ten. Bernardoni Alfredo	IV/95	Bellinzona	01.43'16"
29. Fuc. Bruni Riccardo	III/95	Dangio	01.49'24"

GARA DI FONDO :

1. Srg. Mazzolini Luigi	IV Circ.	Bedretto	01.35'08"
2. App. Codoni Realino	IV Circ.	Bedretto	01.39'34"
3. App. mitr. Marchetti Alberto	IV/94	Airolo	01.41'25"
4. Fuc. Forni Ermanno	VI/96	Airolo	01.44'13"
5. App. Ardia Rinaldo	IV Circ.	Bedretto	01.47'01"
6. App. Rossi Mario	IV Circ.	Mesocco	01.48'21"
7. Guar. Leoni Clemente	IV Circ.	Mesocco	01.48'47"
8. Fuc. Marchetti Ersilio	VI/96	Airolo	01.49'26"
9. Zapp. Chiesa Elvezio	IV/5	Airolo	01.52'08"
10. Fuc. Leonardj Giulio	VI/96	Bedretto	01.52'25"
11. Srg. Magg. Filippini Vir.	IV/5	Airolo	01.53'58"
12. Guard. Chiavi Giovanni	IV Circ.	Mesocco	01.54'37"
13. Fuc. Lombardi Giuseppe	VI/96	Airolo	01.54'59"
14. Guard. Jegen Peter	IV Circ.	Bedretto	01.55'21"

15. Ten. Gansser Federico	V/96	Lugano	01.55'31"
16. I.Ten. Beeli Leonardo	IV Circ.	Lugano	01.56'42"
17. Guard. Barenco Sergio	IV Circ.	Bedretto	01.58'20"
18. Fuc. Filippini Basilio	VI/96	Airolo	01.58'48"
19. Capit. Margadan Giovanni	IV Circ.	Lugano	02.00'37"
20. App. Machti	Carab. II/1	Lugano	02.01'46"
21. Guard. Tamagni Carlo	IV Circ.	Mesocco	02.02'42"
22. Fuc. Truaisch Martino	III/96	Olivone	02.04'54"
23. I.Ten. Simmen Zaverio	IV/94	Airolo	02.06'01"
24. Srg. Simmen Ervin	Tel. 15	Airolo	02.06'52"
25. App. Airaghi Franco	III/96	Olivone	02.11'34"
26. Fuc. Bini Isidoro	III/94	Olivone	02.20'02"

Colonnello Stefano Gabuzzi (1848 - 1936)



..... C. Ufficiali a disposizione del Consiglio Federale secondo l'articolo 51 O. M. - Colonnelli: 1848 - 1. 2. 10. Gabuzzi Stefano, Bellinzona
 Ogni anno, ricevendo l'Ordre de bataille per la Giustizia militare, leggevamo con molta compiacenza il nome del col. Stefano Gabuzzi in testa all'elenco degli ufficiali di giustizia che, non essendo incorporati, si tengono sul fronte